



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Direzione Generale - Ufficio II

Via Lungomare 259, 88100 CATANZARO - Tel. 0961734411 Codice Ipa: m_pi

Ai Dirigenti Scolastici delle Scuole di ogni ordine e grado della regione

Ai Dirigenti delle Scuole Polo per la Formazione

Ai Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale

Allo Staff Regionale di Supporto alla Formazione

Al sito web

OGGETTO: Piano Nazionale per la Formazione del personale della scuola triennio 2016/2019–
 Sintesi e primi orientamenti e indicazioni.

Con il D.M. 797 del 19 ottobre 2016 è stato emanato il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019, che vuole essere un riferimento per la progettualità delle scuole e un caposaldo per il MIUR. Il Piano è finalizzato a rendere le proposte formative dei diversi attori del sistema coerenti e sinergiche con le priorità della riforma, affinché la formazione del singolo contamina la comunità scolastica tutta, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali. La crescita di un Paese, che deve affrontare le sfide a livello europeo e globale, richiede un sistema educativo di qualità, in cui risulta strategico lo sviluppo professionale continuo del personale della scuola (cfr. Education and Training 2020). Tale sviluppo avviene tramite una formazione in servizio che, come previsto dal comma 124 della L. 107/2015, è "obbligatoria, permanente e strutturale", in una logica funzionale di miglioramento. Il Piano, pertanto, prevede un investimento di 325 milioni di euro (fondi L.107/2015, fondi ex 440, fondi FSE) per la formazione in servizio dei docenti, a cui si aggiungono 1,1 miliardi di euro della Carta Elettronica del Docente, per un totale di **1,4 miliardi di euro**, stanziati per il triennio 2016/2019, con il coinvolgimento di circa **750.000 docenti**.

Nel paragrafo 5.1 del Piano su menzionato è definita l'organizzazione dei livelli di governance dello stesso. Il **MIUR** – tramite una Cabina di Regia - definisce gli indirizzi strategici e le regole di funzionamento, impostando un sistema per lo sviluppo professionale dei docenti, ripartendo le risorse pubbliche, valorizzando le migliori pratiche, al fine di individuare standard di qualità, sviluppando, anche, accordi aggiuntivi con partner esterni.

Al paragrafo 5.2 vengono elencati i compiti delle articolazioni territoriali del MIUR- in primis gli **UU.SS.RR.**- incentrati sulla promozione della **costituzione di reti di scuole**, finalizzate alla

Responsabile del procedimento: Domenico Misiano

0961734407

Responsabile dell'istruttoria: Mariateresa Bello

0961734488

Pec: drca@postacert.istruzione.it; e-mail: direzione-calabria@istruzione.it C.F.: 97036700793

Codice per la fatturazione elettronica: D9YGU9 per la contabilità generale, PLIB87 per quella ordinaria

Sito internet: www.istruzione.calabria.it

progettazione di formazione nel territorio, tramite azioni di :

- 1) coordinamento territoriale;
- 2) co-progettazione;
- 3) strutturazione di “banche dati” di progetti già testati positivamente;
- 4) realizzazione di momenti info/formativi sul territorio con le reti di scuole;
- 5) valorizzazione di strutture accademiche e professionali del territorio (anche attraverso stipule di accordi), per ottimizzare l'incontro fra domanda e offerta di formazione qualificata;
- 6) monitoraggio degli esiti delle attività al fine di uniformare gli standard quanti/qualitativi;
- 7) coordinamento delle azioni formative dei docenti neoassunti (per questo anno scolastico ancora in capo alle scuole del precedente anno);
- 8) organizzazione di una formazione specifica, diretta ai Dirigenti Scolastici, per consolidare le loro competenze nella gestione e programmazione delle attività formative.

Tali azioni saranno realizzabili grazie all'attività dello **Staff Regionale di Supporto alla Formazione**, task force permanente e rinnovabile triennialmente (di cui si allega decreto), che potrà agire, nelle fasi di coordinamento della progettazione delle attività delle scuole-polo, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, comitati scientifici, nuclei di progettazione, ecc. (cfr. nota MIUR DIPT3373 dell'01-12-2016).

Infine al punto 5.3 vengono declinati i compiti delle scuole che, con il supporto dell'USR, sono state organizzate in ambiti territoriali -ai sensi dell'art. 1 commi 70-71-72-73 e 74 della Legge 107/2015- all'interno dei quali ambiti è stata individuata, autonomamente, una scuola-polo per la formazione (di cui si riporta elenco), non sempre coincidente con la scuola capofila, che sarà assegnataria delle risorse finanziarie nazionali.

Tali **Scuole-Polo per la formazione** dovranno garantire, possibilmente, una progettazione didattica della rete anche su azioni trasversali e per più gradi scolastici, la ricerca e lo sviluppo di accordi in partenariato con soggetti del territorio per innalzare la qualità della formazione, ***il raccordo con l'USR per armonizzare le azioni formative in coerenza con le priorità del Piano Nazionale per la Formazione, per mettere in atto la co-progettazione, il monitoraggio e soprattutto la rendicontazione, frutto di una corretta gestione amministrativo-contabile delle risorse assegnate.***

In tal senso potranno avvalersi delle strutture tecniche ed amministrative dell'amministrazione scolastica, in particolare del già citato Staff Regionale di Supporto alla Formazione.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà prevedere altre

forme, a partire dalle **reti di scopo**, per iniziative su tematiche specifiche (per es. Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle scuole primo ciclo di istruzione, Dematerializzazione P.A., ecc) o perché rivolte a categorie diverse di destinatari (docenti neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari ecc.). Pertanto, nel caso in cui una specifica esigenza formativa non sia individuata nella progettazione di ambito, potrà comunque essere riconosciuta una quota parte delle risorse assegnate, per rispondere ad esigenze formative previste nel PTOF e non realizzabili in altro modo (cfr. nota MIUR 2915 del 15.09.2016).

Le **single istituzioni scolastiche** vorranno incardinare le attività formative all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), predisponendo un piano di formazione coerente con le esigenze formative dei docenti, innestandosi sulle priorità e gli obiettivi di processo emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), con le azioni individuate nei Piani di Miglioramento, in coerenza con le priorità triennali previste dal Piano Nazionale, di seguito riportate e distinte per macro-aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

1. AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA
2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
3. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

4. LINGUE STRANIERE
5. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER APPRENDIMENTO
6. SCUOLA E LAVORO

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE
8. INCLUSIONE E DISABILITA'
9. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Il **Piano di formazione della singola scuola**, sempre come indicato al paragrafo 5.3 del Piano nazionale, dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al Piano di Miglioramento;

- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, docenti e non docenti, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano.
- consigli di classe, docenti e personale impegno nei processi di inclusione e integrazione.

La scuola potrà così essere in grado di costruire un “circolo virtuoso”, partendo dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nei Piani di Miglioramento, disponendo di uno strumento che consente una connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente, mediante il Piano Individuale di Sviluppo Professionale.

Al capitolo 6 del Piano, si precisa che le esigenze formative vanno definite nel **Collegio dei Docenti**, che elabora il Piano sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico e non vanno tradotte in un numero specifico di ore da svolgere, ma in percorsi strutturati in **Unità Formative**. Tali Unità vanno declinate secondo modalità blended, devono ispirarsi a criteri di ricerca/azione, orientarsi alla produzione di ipotesi didattiche, alla loro sperimentazione in classe, nel clima collaborativo di un lavoro in rete. Tale lavoro non va disgiunto dall'approfondimento personale, al fine di documentare il personale percorso formativo del docente, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili tramite la definizione di standard, come quello del sistema dei C.F.U. universitari. Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale; si sottolinea la necessità di garantire ai docenti almeno **una Unità Formativa per ogni anno scolastico**. Tali Unità possono essere promosse e attestate dalle scuole singole o in rete, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi, da altri soggetti accreditati, purchè con azioni coerenti al Piano della Scuola.

Oltre alle iniziative nazionali e delle scuole, si registra nel Piano l'ulteriore opportunità per la formazione dei docenti dell'uso della **Carta Elettronica**, con 500 euro annuali utilizzabili per l'acquisto di libri e testi anche in formato digitale, pubblicazioni e riviste, hardware e software, iscrizioni a corsi di aggiornamento e qualificazione svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, ovvero a corsi di specializzazione o perfezionamento post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, partecipazioni a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo. Inoltre il Bonus potrà essere usato per attività coerenti col PTOF e, a tal fine, è prevista la possibilità di autofinanziare gruppi di ricerca, comunità di pratiche e laboratori.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

INDICAZIONI ALLE SCUOLE-POLO PER LA FORMAZIONE

Come precisato nella nota MIUR DPIT3373 dell'01-12-2016, la rete rappresenterà un'opportunità per la promozione del **Piano Formativo dell'Ambito**. **Tale Piano di Ambito non rappresenterà la somma dei singoli piani delle scuole o delle reti di scopo, ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, sviluppo e approfondimento.** Tanto premesso, ogni scuola polo vorrà predisporre un modulo online per rilevare, nell'ambito della propria rete le priorità formative individuate dalle singole istituzioni scolastiche, al fine di definire un apposito Piano Formativo d'Ambito, che andrà trasmesso con sollecitudine allo Staff Regionale, per il tramite dell'ufficio scrivente: drcal.ufficio2@istruzione.it.

Si precisa che, in congruenza con le priorità emerse dai RAV delle scuole calabresi e con le loro specificità e in linea con gli Obiettivi Regionali assegnati ai Dirigenti Scolastici, lo stesso Staff propone di indirizzare i piani formativi di ambito verso le tre aree di priorità sotto elencate, tra le 9 priorità strategiche per la formazione, individuate a livello Nazionale per il Triennio 2016/2019:

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica;**
- **Valutazione e miglioramento;**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.**

Per evitare duplicazioni o frammentazioni formative, si è evitato di inserire le priorità Nazionali, (Inclusione e Disabilità, Lingue Straniere, PNSD) già oggetto di azioni formative programmate a livello ministeriale.

Si rammenta, altresì, alle scuole polo che per ciascun finanziamento loro assegnato può essere prevista una quota non superiore al 3% per le attività gestionali e amministrative svolte dalle scuole polo a supporto della governance territoriale e per eventuali rimborsi spese, effettivamente sostenute e documentate dallo staff regionale, per lo svolgimento delle attività di analisi e monitoraggio del Piano sul territorio regionale. (cfr. nota MIURDIPT2915 del 15-09-2016). Si rammenta ai Dirigenti delle scuole-polo la necessità di tenere informato lo Staff, per il tramite dell'Ufficio scrivente, delle azioni informative e delle conferenze di servizio con i Dirigenti di ambito, al fine di consentire la partecipazione di uno o più componenti dello Staff.

Si rammenta che trova applicazione il **Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995 n. 326** recante "Compensi spettanti per attività di direzione e di docenza relativi alle iniziative di formazione" a cui le SS.LL. vorranno attenersi nei compensi per le attività di docenza e di direzione di corsi, e per



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria*

ribadire che per la scelta di esperti, formatori, tutor, ci si avvale delle procedure e norme vigenti in materia di affidamento di incarichi professionali, di consulenza e formazione.

Infine si allega, a mero scopo di suggerimento, un modello di attestazione di unità formativa e contestualmente, al fine di implementare la modellistica proposta in uso in regione, si invitano i DD.SS. a voler trasmettere all'ufficio scrivente eventuali materiali (questionari bisogni formativi, modelli di attestazione, check-list ecc.).

Si ringrazia per l'attenzione, confidando nella consueta collaborazione.

IL DIRIGENTE

Angela Riggio

Allegati:

all.1 DDG istituzione Staff Regionale Supporto Formazione

all.2 Elenco Scuole –Polo formazione

All. 3 Modello Attestazione Unità Formativa